



La Struttura

Denominazione: Il Mandorlo Incantato

Indirizzo: Viale Città d'Europa n. 14

Telefono: 06-95950924

Zona: Torrino Nord

Orario di funzionamento: ore 8,00 / 17,00

Entrata: ore 8,00 / 9,00

Uscita: ore 14,00 / 14,30 e 16,00 / 17,00

Capienza complessiva della struttura: n. 100 bambini

Numero delle Sezioni: 4

Personale educativo: 8 + personale di integrazione

Personale ausiliario: 2 collaboratori scolastici

Descrizione Spazi interni:

Ingresso, segreteria, biblioteca, atrio (spazio polivalente), refettorio, cucina ed aule.

Descrizione Spazi esterni:

Ampio giardino

L'Organizzazione del servizio

ore 8,00/9,00	Ingresso e accoglienza dei bambini e delle bambine (gioco libero)
ore 9.00/9.30	Riordino e attività per l'igiene personale
ore 9,30/10,00	Colazione
ore 10/11,30	Attività educative
ore 11.30/12.00	Riordino e attività per l'igiene personale
ore 12,00/13,00	Pranzo
ore 13,00/16,00	Attività ludica, attività di relax in sezione, negli spazi comuni e in giardino
ore 14.00/14.30	Prima uscita
ore 16,00/17,00	Uscita

II P.T.O.F

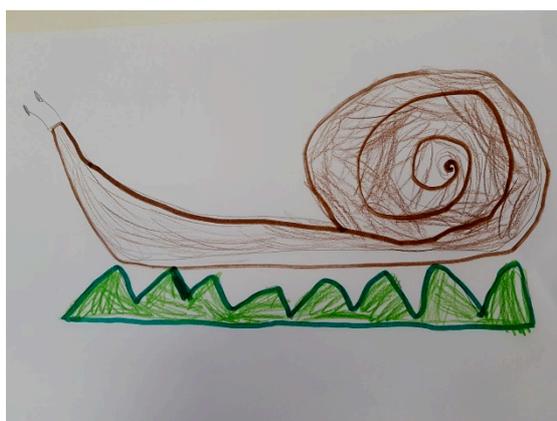
Prevede l'implementazione dei progetti:

1. Progetto triennale **"IL TEMPO CHE VERRA'...GIOCHI, EMOZIONI, RELAZIONI, NOI!"**
Un progetto che nasce come esigenza e in risposta al periodo storico che stiamo vivendo, con l'intenzionalità di supportare e valorizzare la sfera emozionale, relazionale e ludica di tutti i bambini e le bambine, oggi e per il tempo che verrà.
2. Progetto accoglienza per la condivisione e la conoscenza della struttura e la partecipazione al relativo piano di ambientamento;
3. Progetto continuità scuola/ famiglia con laboratori attivati per la partecipazione, condivisione e coinvolgimento delle famiglie.
4. Uscite didattiche: in conformità al progetto si proporranno esperienze sul territorio di Roma Capitale e dintorni.

Ad ampliamento dell'Offerta Formativo-didattica può essere proposta dal Collegio docenti un progetto in coerenza con le finalità curriculari e formative della scuola, che contribuisca a creare esperienze innovative, attraverso un'attività integrata tenuta da cooperative o associazione iscritte all'Albo del Municipio IX - con contributo economico da parte delle famiglie – che prevede la partecipazione di tutti i bambini e le bambine frequentanti la scuola.

5. L'alimentazione e l'organizzazione del servizio mensa:
L'alimentazione è quella prevista dal modello pedagogico di Roma Capitale ed i pasti sono preparati giornalmente nella cucina della scuola.

PRINCIPI PEDAGOGICI DELLA NOSTRA SCUOLA



Nella nostra scuola...

...il tempo per fare è il requisito necessario per una pedagogia di qualità.

Viviamo nel tempo della fretta, dell'agitazione, dove non c'è più tempo per nulla, dove tutto procede velocemente, senza avere la possibilità di riflettere.

La nostra scuola si pone come obiettivo il "tempo dell'attesa". L'attesa non è tempo perso

talenti, a valorizzare ciò che si ha e ciò che si è.

Cit. G .Zavalloni, *La pedagogia della lumaca*

1. PREZIOSA OPPORTUNITA' DELLE CLASSI ETEROGENEE:

Le nostre classi sono tutte eterogenee, cioè costituite da bambini/e delle tre fasce di età.

Questo sistema è basato sull'assunto che le fasi di sviluppo di ogni bambino/a siano differenti. **Ciascuno acquisisce le proprie conoscenze seguendo un ritmo di apprendimento individuale.**

Le classi miste favoriscano la promozione dell'apprendimento sociale, ovvero la possibilità di imparare gli uni dagli altri; relazionandosi a compagni di età diversa, il bambino/a ha modo di vivere vari e ricchi processi di socializzazione: impara ed interiorizza i meccanismi dell' aiuto reciproco e della spinta all'emulazione.

Questi raggruppamenti inoltre, favoriscono l'autostima anche attraverso processi come l'affidamento di un *piccolo* ad un compagno *grande*, che si occupa di lui aiutandolo. Un altro elemento a sostegno della classe mista è che, potendosi confrontare con compagni più capaci e meno capaci, il bambino ha più possibilità di sentirsi valorizzato nelle sue potenzialità

2. UNA SCUOLA A PORTE APERTE

La nostra scuola è idealmente uno spazio unico, dove la divisione in classi è solo a livello murario: i bambini si spostano da una classe all'altra, le insegnanti conoscono tutti i bambini e i bambini conoscono tutte le insegnanti. L'obiettivo è dare un messaggio di apertura: la scuola è un unico ambiente in cui ci si sente accolti.

3. PEDAGOGIA DELLA LUMACA

Avere il tempo per fare è il requisito necessario per una pedagogia di qualità.

Viviamo nel tempo della fretta, dell'agitazione, dove non c'è più tempo per nulla, dove tutto procede velocemente, senza avere la possibilità di riflettere.

La nostra scuola si pone come obiettivo il "tempo dell'attesa". L'attesa non è tempo perso ma tempo necessario: nell'attesa si impara a guardare con attenzione, a scoprire i propri talenti, a valorizzare ciò che si ha e che si è.

4. LA SCUOLA DEL FARE

Il bambino/a apprende concetti e conoscenze attraverso l'esperienza diretta. I bambini/e bambini apprendono attraverso il gioco, il lavoro e la scoperta, attraverso la fantasia e l'esperenzialità, toccando con mano ciò che li circonda.

Per tutti questi motivi la nostra scuola non utilizza schede didattiche da compilare o quaderni operativi: perché tutto il lavoro pedagogico è costruito sui bisogni individuali dei bambini/e, diversi gli uni dagli altri, attraverso esperienze concrete.

5. AMBIENTE COME LUOGO DI APPRENDIMENTO

L'ambiente è lo spazio nel quale il bambino/a sia posto di fronte ad esperienze significative per la costruzione delle proprie competenze. L'ambiente educativo deve essere organizzato in funzione del pieno svolgimento delle esperienze di tipo sensoriale, motorio, cognitivo e affettivo-relazionale.

La nostra scuola si pone come obiettivo la creazione di un contesto educativo nel quale il bambino/a sia circondato da inviti all'azione; dove l'attività non sia semplicemente consentita, ma venga adeguatamente incoraggiata.

6. L'AUTONOMIA

- aiutami è una richiesta di aiuto che ogni bambino/a rivolge agli adulti o ai più grandi e vuol dire “ho bisogno di te”
- A fare: se faccio capisco, nessuno può apprendere al mio posto.
- Da solo: perché da solo apprendo con i miei tempi e modalità.

7. IL DIRITTO DI STARE ALL'ARIA APERTA:

La nostra scuola si pone come obiettivo la creazione di una relazione tra bambini/e e natura: natura intesa come spazio all'aperto, come luogo di salute e benessere, luogo di apprendimenti, di interazione e relazione con gli altri, di movimento, di spazio e tempo disteso che stimola il pensiero, scoperta del mondo circostante micro e macro, delle sue trasformazioni.

Le nostre esperienze all'aria aperta vengono vissute quasi quotidianamente, in tutte le stagioni, sotto la pioggia e sotto il sole, perché ogni occasione aiuta a creare una complicità con la natura che ci circonda.

8. LE ATTIVITA'

Consideriamo ogni momento della giornata occasione di attività: apparecchiare e sparecchiare, versare l'acqua, lavare i bicchieri sono alcuni esempi per descrivere quanto ogni routine non viene vissuta passivamente dai bambini/e, ma diventa un'occasione di lavoro per ognuno di loro.

Tante attività nelle classi, dove il bambino/a può scegliere a quale dedicarsi:

- Attività per il gioco simbolico: la cucina, travestimenti, la casa delle bambole
- Attività di movimento: a disposizione di tutte le classi materiale psicomotorio
- Attività di manipolazione: farina, pasta di sale, didò, sabbiera
- Attività per lo sviluppo della coordinazione oculo/manuale: incastri, costruzioni, oggetti da infilare, lucchetti da aprire e chiudere, appaiamenti, travasi..
- Attività per il disegno: fogli e carta di ogni dimensione, pennarelli, matite colorate, acquerelli, forbici e colla.
- Attività di vita pratica: occorrente per la pulizia della classe e occorrente per la cura dell'igiene personale.

9. I LIBRI COME NUTRIMENTO PER LA MENTE

La nostra scuola dà una grande rilevanza alla lettura, ritenendola un'attività importantissima per lo sviluppo del pensiero e del linguaggio dei bambini/e.

Con un libro fra le mani, il bambino/a prima ancora di saper leggere, sperimenta la lettura come scoperta. Utilizza la vista, il tatto, l'olfatto e gli altri sensi, nonché la manualità attraverso le molteplici possibilità che il libro, già come oggetto, prima ancora che come contenitore di storie, offre al bambino.

Il libro non è solo “nutrimento per la mente” (nel senso di favorire gli apprendimenti e le conoscenze), ma nutre l'anima, allena l'emotività, fa scoprire i sentimenti, sviluppa la fantasia, stimola il linguaggio e consolida nel bambino l'abitudine a leggere.

Per tutti questi è nata, lo scorso anno, la BIBLIOTECA DI SANDRA, uno spazio della scuola interamente dedicato ai libri e alle attività di ruotano intorno ad essi:

- consultazione individuale
- lettura ad alta voce dell'adulto (insegnante, familiare o esperto del settore) ad un piccolo gruppo
- lettura di storie con teatro Kamishibai
- attività di confronto e conversazione in circle time
- restituzione attraverso drammatizzazione da parte dei bambini e attività grafico-nittriche

VISITA VIRTUALE











